Torino, ecco Lukic: alla scoperta del “Pirlo serbo”

Domenica scorsa ha esordito contro il **Pescara**, stupendo tutti con una sicurezza da veterano nonostante i vent’anni di età. Ha dimostrato tecnica, visione di gioco ma anche caparbietà nel recupero del pallone. Qualità che ai tempi del **Partizan Belgrado** hanno mosso esaltanti paragoni con **Andrea Pirlo**. Ora **Saša Lukić** sarà fra i titolari del **Torino** nell’importante trasferta contro la **Roma**, la possibile sorpresa in una gara dominata dalle figure di giocatori molto più quotati. Gli occhi saranno puntati sui bomber **Andrea Belotti** ed **Edin Dzeko**, ma a spostare l’ago della bilancia potrebbe essere il giovane già entrato nelle grazie di mister **Sinisa Mihajlovic**.

Acquistato dal club granata per una cifra pari a **2,5 milioni di euro**, Lukic è considerato un *baby* prodigio del calcio serbo. Titolare per due stagioni di fila con la maglia del Partizan, vanta tutta la trafila delle **Nazionali giovanili**: dall’Under-17 all’Under-21, con la speranza di entrare non troppo tardi anche nel giro della maggiore. È orgoglioso del suo passato (“*Il Partizan sarà sempre il mio club*“) ma è al tempo stesso entusiasta dell’esperienza al Torino: “*Conoscere la storia di questo glorioso club fa parte del mio inserimento nel gruppo, come la* **comprensione della lingua**“. Importante per lui è la guida del connazionale Mihajlovic, suo idolo di quand’era bambino: “*Sinisa mi sta aiutando molto, con lui all’inizio ho parlato in serbo ma ha insistito perché imparassi l’italiano rapidamente*“. Rispetto a tanti colleghi giovani come lui, dimostra anche un gran senso di umiltà: “*Sono il più giovane della squadra e devo imparare. Il club mi ha detto che ero il loro investimento per il futuro e che devo essere paziente*“.

Come si suol dire, se son rose fioriranno. Al momento Lukic approfitta dell’assenza di **Mirko Valdifiori** ma questi gettoni da titolare potrebbero aiutarlo a velocizzare il *feeling* con il calcio italiano e per acquistare fiducia nei propri mezzi. L’aria di Torino, che tanto ha fatto bene a Pirlo, potrebbe contagiare anche questo talentino prima di quanto crediamo.